



UILCA CARIGE  
Piazza Soziglia 12 int. 7 Sc. C.  
16123 GENOVA  
Tel. 0102472989 – 0102473004  
Fax. 0102545774  
e-mail: [uilca.carige@uilca.it](mailto:uilca.carige@uilca.it)

COORDINAMENTO NAZIONALE BANCA CARIGE

## A TUTTE LE COLLEGHE E A TUTTI I COLLEGHI

Abbiamo appreso da un volantino trasmesso “a tutti i colleghi”, sottoscritto congiuntamente dalle quattro Sigle Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil e Unità Sindacale Falcri Silcea/Confasal-Sezione Falcri, una richiesta, rivolta alla nostra Organizzazione Sindacale e a Dircredito, di firmare l’“importante” accordo aziendale del 28/4/2011 in tema di esodo incentivato, **il quale in realtà** contiene, come da noi più volte evidenziato, un “importante” recupero, economico ed interpretativo sulla portata del FIP, a totale favore dell’Azienda.

E’ proprio per questa “importanza”, in realtà di segno negativo per le Colleghe e i Colleghi, che **NON** abbiamo firmato, subendo successive varie “azioni” per spingerci a rivedere la nostra posizione.

Il fatto che spinte in tal senso ci vengano infine formulate, non direttamente, ma con un volantino “A TUTTI I COLLEGHI”, da parte di chi per giorni e giorni durante una lunga trattativa si era rifiutato, come noi, di accettare alcuni principi proposti dall’Azienda, e che poi ha cambiato idea nelle ultime ore, ci lascia perplessi e ci fa pensare.

Noi riteniamo di essere stati coerenti nella piena tutela delle Colleghe e dei Colleghi, anche in previsione di futuri scenari normativi sulla previdenza di legge, che è probabile possano comportare forti ritardi nella data di collocamento a riposo di ciascuno di noi, in relazione ai quali, in funzione di come è formulato il testo dell’accordo 28/4/2011 in questione, potrebbero sorgere **ulteriori interpretazioni penalizzanti**, oltre a quelle già contenute esplicitamente nello stesso.

Ci spiace leggere che la nostra volontà di non danneggiare Colleghe e Colleghi sia stata interpretata come “una pausa di riflessione”.

**Non per polemica, bensì per chiarire ulteriormente, ricordiamo che: una pausa di riflessione fu chiesta dalla nostra sigla nell’ultima sera di trattativa, quando per noi fu chiaro che l’ipotesi di accordo era inaccettabile.** Ci rendevamo conto che l’Azienda non voleva **accogliere** la richiesta sindacale di eliminare le interpretazioni riduttive e limitative di carattere generale da essa introdotte nel testo, recanti pregiudizio a presenti e futuri diritti individuali delle colleghe e dei colleghi, richiesta fino a quel momento portata avanti dall’Intersas tutta, **né voleva accettare** le richieste migliorative degli aspetti economico-quantitativi dell’accordo: la pausa secondo noi sarebbe servita per riflettere “tutti insieme”; ci sembra purtroppo che i fatti abbiano evidenziato ben altro...

Come già chiarimmo ai colleghi fin nostro volantino del 29 aprile, la pausa ci fu rifiutata dalle quattro sigle, che decisero di firmare comunque l'accordo 28/4/2011 nella formulazione voluta dall'Azienda.

E' vero che la nostra Struttura, pur non avendo sottoscritto né condividendo l'intesa da altri firmata, **ritiene suo compito assistere comunque tutti coloro che preferiscono avere oggi l'uovo (vedi l'accordo) in luogo dell'intera gallina (vedi quanto previsto dal Regolamento Fip)**, rispettando ovviamente la loro libertà e il loro diritto di esercitare tutte le opzioni, che per personali motivi essi scelgono; tra l'altro la pratica attuazione per i singoli interessati – aspetto fondamentale - avverrà attraverso la sottoscrizione da parte loro di rinunce e transazioni, **i cui testi non erano noti al momento della firma dell'accordo 28/4/2011 (né ci risulta lo siano tuttora...).**

Non essendo allegati all'accordo, tali testi saranno redatti autonomamente dall'Azienda nell'ottica di assicurarsi la più totale inimpugnabilità dopo la sottoscrizione da parte dei singoli colleghi interessati: **per questo e non per altro siamo disponibili ad assistere e garantire le nostre Colleghe e i nostri Colleghi in una fase così delicata come quella della chiusura del rapporto di lavoro, con determinazione del complessivo trattamento di quiescenza, che come noto ha effetto per tutto il resto della vita.**

Poiché le quattro sigle firmatarie ci propongono una positiva "risoluzione" della questione relativa alla firma del verbale di riunione 28/4/2011, evidentemente al fine di eliminare ogni posizione diversificata, rispondiamo che noi **aderiremmo** volentieri a tale impostazione, nella stessa ottica, **qualora si volesse** dare a quanto propositoci il significato di definire una **nuova e differente soluzione** (quindi "ri-soluzione") dei problemi, per tanti giorni insieme affrontati con spirito unitario e poi definiti solo da alcune sigle, che hanno ritenuto di accedere a un'impostazione aziendale del testo prima sempre unitariamente contestata (abbiamo comunque già provveduto a comunicar loro ciò, non solo quindi per il tramite di questo volantino).

**Anche per noi l'unità sindacale è un bene prezioso, laddove si inserisca ed assuma significato nel contesto dei concreti interessi delle lavoratrici e dei lavoratori, altrimenti la sua sola evocazione può apparire esclusivamente strumentale!**

Genova, 6 giugno 2011

COORDINAMENTO NAZIONALE UILCA  
Banca Carige